

25 APRILE

Cari concittadini, autorità militari, civili e religiose, rappresentanti delle associazioni,

Vi esprimo la mia gratitudine per essere oggi presenti a festeggiare il 70° anniversario della Liberazione.

Come ogni anno ci ritroviamo qui, uniti, in questa data, per ricordare la liberazione del nostro Paese dall'occupazione nazifascista, consapevoli di come oggi sia un giorno fondamentale per la nostra storia.

Da quel 25 aprile 1945 sono passati molti anni, ma è ancora vivo il desiderio di ricordare tutte quelle persone, giovani, anziani, uomini e donne, civili e militari, partigiani, che, con il loro impegno e il loro sacrificio, riuscirono a riconquistare la libertà di un Paese caduto per anni nell'incubo della guerra e del fascismo.

Abbiamo il dovere di mantenere vivi l'eroismo e i valori della Resistenza, che seppe creare una rete di solidarietà fra persone costrette a vivere quotidianamente in un Paese sottomesso dalla volontà di potenza di un regime totalitario. Questi valori, che portarono ad un'Italia Democratica, devono continuare a guidare le scelte di chi è chiamato a governare ai vari livelli, ma anche quelle di ogni cittadino.

È altrettanto doveroso ricordare come la fine della guerra ci abbia regalato il documento più importante su cui si fonda la libertà del nostro Paese, la Carta Costituzionale, che, come ha detto il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, “ [...]non va conservata in una teca come una reliquia. Vive perché viene applicata sempre nei suoi valori. È questo che fa vivere la costituzione. È mettersi insieme, discutendo”.

Vivere in un Paese libero, in cui i diritti di ognuno sono garantiti, può sembrare una cosa normale, ma è proprio questo che non dobbiamo dare per scontato. Intorno a noi sono numerosi gli esempi di minacce, ingiustizie e prevaricazioni nei confronti di intere popolazioni inermi ed innocenti. Lo spirito di Unità che animò la Resistenza sia esempio per la Comunità Internazionale, affinché la stessa si assuma le responsabilità che le competono, impegnandosi concretamente per impedire che le guerre e gli orrori dei nostri giorni continuino ad esistere e a moltiplicarsi.

Quel 25 aprile del 1945 tutti scesero in strada sventolando il Tricolore. Oggi e sempre la nostra Bandiera sia il simbolo della libertà e dell'Unità che in quel giorno furono conquistate.

Un grazie a tutti.

***Il Sindaco
Matteo Riva***

Giussano, 25 aprile 2015